

Albano, Viola e Voci di Sally insieme a sostegno di Domos

Basiliciak per la vita

di FABIO SIRAGO

BERNALDA - Basiliciak e Domos più forti del cattivo tempo.

Nel pomeriggio di ieri la pioggia ha fatto temere ad un rinvio dell'evento, ma il soffio della voce della speranza dell'associazione Domos, del Cappellino di Giuseppe Marco Albano, del libro "A piedi nudi" di Rosa Viola e della splendida performance di Iole e le voci di Sally hanno spazzato ogni nuvola regalando al numerosissimo pubblico una serata

da memoria in ogni suo aspetto. L'evento si è tenuto domenica all'interno del suggestivo paesaggio di piazza San Bernardino, tra la Chiesa Madre e il Castello di Bernalda.

L'appuntamento, dal tema forte della donazione, è stato organizzato dalla Domos "Associazione donatori di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche - Francesca Lombardi". Ad aprire la ricca kermesse sono state le parole del professor franco Armento, il quale ha dapprima illustrato la scaletta della serata, per poi passare a parlare del libro della scrittrice potentina Rosa Viola. E come già fatto in tutte le sue apparizioni da mediatore, Armento, attraverso il suo sapere e la sua immensa capacità di comunicazione, ha regalato momenti di grande commozione che si sono sposati perfettamente con le emozioni dello spettatore che è stato attento e partecipe in ogni momento della serata.

«Il libro di Viola - ha detto Armento - racconta la storia triste della sua bambina, Francesca, ed allo stesso tempo porta alla luce gli eventi legati alla malasanità. La leucemia, che ha colpito la figlia di Viola, è un male che vede la sua luce solo con il trapianto; proprio quello che, dopo tante decisioni e tanti viaggi tra gli

ospedali, affronta Francesca. Un momento di gioia che ha in se il tragico fine dell'ultimo saluto della piccola Francesca.

Un addio che viene dato a Picerno, città natale del piccolo angelo; un saluto - ha concluso Armento prima di passare la parola a Viola - che chiude la prima parte del libro in attesa di leggere la parte dolorosa del viaggio nella malasanità». Rosa Viola, commossa ma forte, ha

Iole e le voci di Sally. Il nostro intento - ha concluso Viola - è quello di far capire alla gente che più donazioni significa più vite salvate».

Dopo le parole che hanno lasciato il lungo solco delle lacrime sui volti della gente presente si è passati alla visione dell'opera di Giuseppe Marco Albano, regista bernaldese che, con il suo "Cappellino", ha riscosso tanti successi nei vari concorsi a cui il suo corto ha partecipato.

Oltre 15 minuti che hanno raccontato la storia della piccola Clara, interpretata dalla bernaldese Aurora De Giorgio, che, insieme alla sua famiglia, vive un dramma; un dolore che diventa quasi sorriso attraverso un cappellino che copre il capo senza capelli della piccola Clara.

Un modo di mascherare il male ma che non lo sconfigge, ed ecco che Albano, nella scena finale del corto, ci mette tanto del suo amore per il cinema, infatti, Clara, accompagnata dai suoi genitori, arriva a scuola ed al suo ingresso nella classe trova i suoi compagni tutti con un cappellino in testa.

Un brivido, quello provato da chi vi scrive, e dal pubblico, che è stato interrotto da un

lunguissimo applauso per tutta la durata dei titoli di coda.

A regalare ancora emozioni, dopo il libro di Viola e il Cappellino di Albano, sono state le musiche del gruppo di Iole e le voci di Sally.

Cinque ragazze che hanno liberato nell'aria tutta la loro forza: quella di dire "siamo donne".

Durante la serata è stato apprezzato anche l'intervento dell'attore Giuseppe Rancia, il quale ha recitato alcune poesie ed una lettura del libro di Rosa Viola.



ringraziato tutti con un messaggio di vita per quanti hanno questo male e che lottano per la vita.

«Abbiamo deciso di partecipare a questo evento - ha detto la scrittrice - per portare avanti il messaggio legato alla speranza per la vita.

In questo appuntamento - ha continuato la Viola - sarà proiettato il dvd del giovane regista lucano, Giuseppe Marco Albano, che noi della Domos abbiamo deciso di distribuire, per portare avanti una raccolta fondi per la ricerca. La serata poi registrerà la splendida voce di